

## In piazza del Popolo tanti progetti a favore dell'ambiente

# Invenzioni e opere d'arte

## Ecco gli Einstein del riciclo



Lorenzo Pelliconi

RAVENNA - A Ravenna torna in vetrina l'attenzione per l'ambiente. Anche ieri mattina, piazza al Popolo ha ospitato gli eco-stand dell'energia sostenibile, della salvaguardia delle risorse naturali, fino al riciclaggio dei rifiuti. Numerosi gli operatori del settore: oltre alle aziende, anche liberi cittadini, spesso ingegnosi "creatori" di nuove forme di recupero. Alta la partecipazione tra i gazebo, con un consistente afflusso di studenti delle scuole ravennati. Il "teadone" più grande è il centro di proiezione di numerosi filmati, proposti da giovani, trasmessi anche al prestigioso festival di Torino, il Cinemambiente, in giugno: "Sono video interamente pendenti dai ragazzi - spiega l'operatore - l'argomento trattato è incentrato sulle varie possibilità con cui qualsiasi persona può dare il suo piccolo contributo alla salvaguardia dell'ambiente, in particolare per combattere la dispersione idrica". La vera rivelazione della manifestazione sta però nelle mani di Alessandro Guccini, inventore del

"sacchetto salva H2O". È un particolare contenitore di plastica da un litro - precisa - con cui si può risparmiare circa il 10% di acqua al momento di azionare lo sciacquone. È molto semplice da usare: dopo averlo riempito, si apre la cassetta e si inserisce l'acqua tramite una cannucchia. La mia invenzione, se così si può dire, è stata brevettata dall'ufficio belogrese e, nonostante non sia ancora conosciuta, sta riscuotendo un abbagliante successo nei comuni limitrofi. Spero di poter iniziare a venderla anche alle famiglie, di sicuro il risultato sarebbe un importante risparmio d'acqua". Di fianco a Guccini, campeggia lo stand dell'ufficio comunale per l'educazione ambientale, impegnato nel-

la campagna di sensibilizzazione all'interno delle scuole: "Da alcuni anni lavoriamo su questo fronte, con l'obiettivo di far comprendere ai ragazzi, fin dalla tenera età, come tutti, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa per ciò che ci circonda - afferma la responsabile - per l'anno scolastico in corso abbiamo attivato alcuni progetti importanti. Innanzitutto il "riciclandino & scuola riciclona": le scuole aderenti raccoglieranno i rifiuti prodotti dentro la scuola o portati dai genitori e li conferiranno alle stazioni ecologiche. Alla fine dell'anno, le prime tre scuole classificate per il maggior numero di rifiuti riciclabili raccolti saranno premiate con un incentivo Hera. Altra importante ini-

ziativa è l'angolo del "rifiuto con affetto". I cassonetti Eca (rifiuto con affetto), posizionati alla Città Attiva e nelle scuole, raccolgono un gran numero di oggetti non più utilizzati da noi, ma che potrebbero risultare interessanti per altri. Ognuno quindi in questi cassonetti può mettere liberamente ciò che vuole, magari un giocattolo, un vestito vecchio, qualsiasi cosa, e poi in cambio prendere qualcosa che gli possa servire. Anche questo è un bel modo per diffondere la cultura del riciclaggio". Tanta, come detto, la gente fra gli stand, ma soprattutto incuriosita nell'osservare le opere dell'associazione "Leopardo Arts", caratterizzata da artisti che creano con qualsiasi tipo di materiale scartato, in particolare con cerchioni, gomme, vecchie marmitte e rottami di ogni genere: "È incredibile come questi artisti riescano a trovare il modo per riutilizzarli - spiega un membro dell'associazione - questo è un servizio alla comunità: le nostre opere sono un corredo urbano e speriamo che siano in grado di far capire alla gente l'importanza di quest'attività".

